

REPUBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO

PARTE PRIMA - PARTE SECONDA

Roma, 30 ottobre 2003

S. pubblica mensilmente il 10, 20 e 30 di ogni mese
Registrazione Tribunale di Roma n. 569/1986

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - 00147 ROMA

IL BOLLETTINO UFFICIALE si pubblica a Roma in due distinti fascicoli:

1) la Parte I (Atti della Regione) e la Parte II (Atti dello Stato e della U.E.)

2) la Parte III (Avvisi e concorsi)

Modalità di abbonamento e punti vendita:

L'abbonamento ai fascicoli del Bollettino Ufficiale si effettua secondo le modalità e le condizioni specificate in appendice e mediante versamento dell'importo, esclusivamente sul c/c postale n. 42759001 intestato a Regione Lazio abbonamento annuale o semestrale alla Parte I e II; alla parte III; alle parti I, II e III al Bollettino Ufficiale. Per informazioni rivolgersi alla Regione Lazio - Servizio Promulgazione e Pubblicazione, Tel. 06-51685371 - 06-51605116/18.

Il Bollettino Ufficiale della Regione Lazio è ora consultabile anche in via telematica tramite Internet accedendo al sito www.regione.lazio.it

Il Bollettino Ufficiale può essere visualizzato e/o stampato sia in forma testuale che grafica.

Gli utenti sono assistiti da un servizio di "help" telefonico (06-85094200).

Da Gennaio 2001 l'accesso alla consultazione del Bollettino in via telematica tramite INTERNET è gratuito al pubblico.

Si rinvia ugualmente all'appendice per le informazioni relative ai punti vendita dei fascicoli del Bollettino Ufficiale.

SOMMARIO

PARTE I

ATTI DEL CONSIGLIO REGIONALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 31 luglio 2003, n. 144.

Istituzione di una commissione consiliare speciale «Per l'Europa» Pag. 7

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 31 luglio 2003, n. 145.

Modifica delle deliberazioni consiliari n. 6 del 12 luglio 2000 e n. 86 del 21 novembre 2001 riguardanti l'istituzione delle commissioni consiliari permanenti e l'attribuzione delle relative competenze Pag. 8

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 17 settembre 2003, n. 147.

Ratifica della deliberazione della Giunta regionale n. 712 del 25 luglio 2003 concernente «Legge regionale 7 giugno 1999, n. 6, art. 94. Programma triennale di ricerca agricola, agroambientale, agroalimentare ed agroindustriale della Regione Lazio (2° PRAL) 2003-2005. Avviso pubblico, annualità 2003 Pag. 9

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 luglio 2003, n. 630.

Legge regionale 10 agosto 1984, n. 47 «Autorizzazione per la formazione di un piano delle aree da destinare ad insediamenti produttivi», Comune di Corchiano nella Provincia di Viterbo. Ampliamento della zona «D» in località Pantalone. Pag. 10

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 luglio 2003, n. 718.

Piano di controllo ufficiale sul commercio ed impiego dei prodotti fitosanitari 2003-2006 Pag. 11

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1° agosto 2003, n. 801.

Determinazione tariffa di accesso in discarica per RSU, ampliamento invaso S4, discarica di Borgo Montello (LT). Società gestrice: Indeco s.r.l. con sede legale ed impianto in Borgo Montello, Via Monfalcone n. 23/A Pag. 28

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 settembre 2003, n. 859.

Variazione al bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2003, art. 28, comma 1, lett. a), legge regionale n. 25/2001, UPB H43 Pag. 36

La Giunta Regionale

su proposta dell'Assessore alla Sanità

Vista la legge 833 del 23.12.1978, concernente l'istituzione del Servizio Sanitario nazionale e, in particolare, l'art.7, relativo all'esercizio delle funzioni delegate alle Regioni in materia di controlli;

Visto l'art.7 del decreto legislativo 30.12.1992, n.502, e successive modifiche, recante il riordino della disciplina in materia sanitaria, prevedendo tra l'altro, che le attività di indirizzo e coordinamento necessarie a garantire l'uniforme attuazione della normative dell'Unione europea e di altre istituzioni internazionali siano assicurate dal Ministero della Salute;

Visto il D.Lgs 17.03.1995 n.194, concernente l'attuazione della direttiva 91/414/CEE, in materia di immissione in commercio dei prodotti fitosanitari e presidi delle derrate alimentari immagazzinate;

Visto l'art.17, comma 1, del citato D.Lgs 194/95, con il quale è disposto che il Ministro della Sanità adotti piani nazionali per il controllo ufficiale:

- a) dei prodotti fitosanitari in commercio, al fine di accertarne la rispondenza ai requisiti prescritti dalle norme vigenti e, in particolare dai decreti di autorizzazione dei prodotti stessi;
- b) dell'utilizzazione dei prodotti fitosanitari autorizzati, la quale deve essere conforme a tutte le indicazioni riportate nelle etichette autorizzate, in applicazione dei principi delle buone pratiche fitosanitarie nonché, ove possibile, di lotta integrata;

Visto l'art.17, comma 2, del citato D.Lgs 194/95, con il quale è disposto che le Regioni trasmettano al Ministero della Sanità, entro il 31 maggio di ciascun anno, i risultati dei controlli eseguiti per la realizzazione dei piani di cui al comma 1 del medesimo art.17, nell'ambito delle rispettive attribuzioni e secondo i rispettivi ordinamenti;

Vista la circolare del Ministro della Sanità n.17 del 10.06.1995, concernente gli aspetti applicativi delle nuove norme in materia di prodotto fitosanitari recate dal D.Lgs 194/95;

Visto i DD.MM. Sanità del 26.04.1996, 9.06.1997, 30.04.99 concernenti l'adozione dei piani di controllo ufficiale sul commercio ed impiego dei prodotti fitosanitari degli anni precedenti;

Vista la D.G.R. 6029 del 29.12.1999, n.6029 con la quale veniva approvato il piano di controllo ufficiale per il commercio e l'utilizzazione dei prodotti fitosanitari per il triennio 2000-2002;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23.04.2001, n.290, concernente il regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, all'immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti;

Visto il decreto del Ministero della Sanità 9 agosto 2002 concernente l'adozione del piano di controllo ufficiale su commercio ed impiego dei prodotti fitosanitari per il quinquennio 2002-2006:

Considerato che il suddetto Piano Regionale di controllo ufficiale sul commercio ed impiego dei prodotti fitosanitari è venuto a scadenza e che necessita riformularlo in conformità delle direttive emanate dal Ministero della Salute con decreto 9.08.2002;

718 25 LUG. 2003



Handwritten signatures at the bottom of the page.

718 25 LUG. 2000

Ritenuto - al fine di far coincidere i termini regionali con quelli ministeriali previsti nel D.M. 09.08.2002 - di dover procedere all'adozione, per il quadriennio 2003-2006, del piano di controllo ufficiale sul commercio ed impiego dei prodotti fitosanitari;

Considerata la necessità di aggiornare con il Piano 2003-2006 le "Linee guida per l'attuazione del controllo ufficiale sull'immissione in commercio ed utilizzazione dei prodotti fitosanitari" allegate alla D.G.R. 6029/99

ALL'UNANIMITÀ,

DELIBERA

1. di adottare il piano di controllo ufficiale sul commercio ed impiego dei prodotti fitosanitari per il quadriennio 2003-2006, secondo quanto previsto dal D.M. Sanità 9.08.2002;
2. di approvare le "linee guida per l'attuazione del controllo ufficiale sul commercio ed impiego dei prodotti fitosanitari" allegate e facenti parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. di individuare quale Autorità Sanitaria Regionale responsabile del coordinamento di ogni attività relativa agli adempimenti di cui all'art.2 comma 1 punto d) del D.M. 9.08.2002, la Direzione Regionale del Sistema Sanitario Regionale;
4. di affidare alla Direzione Regionale di cui al precedente punto il coordinamento della Commissione interassessorile costituita con gli Assessorati Sviluppo del Mondo Agricolo e del Mondo Rurale ed Ambiente e Protezione Civile, da nominare con successivo provvedimento del Dipartimento Sociale.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

LEG. alla DELIB. N. 718
25 LUG. 2003

**PIANO DI CONTROLLO UFFICIALE SUL COMMERCIO ED IMPIEGO DEI
PRODOTTI FITOSANITARI
2003-2006**

**Linee guida per l'attuazione del controllo ufficiale sul commercio ed impiego dei
prodotti fitosanitari**

1. INTRODUZIONE

1.1 Premessa

Le attività di controllo e vigilanza sul commercio ed impiego dei prodotti fitosanitari rappresentano un elemento fondamentale nell'ambito della prevenzione nei confronti di eventuali rischi sanitari, ambientali ed agronomici.

Nella nostra Regione finora è stata attuata un'attività di vigilanza pianificata su base annua integrata da un'attività didattica finalizzata alla prevenzione, esplicita negli interventi formativi e informativi nei confronti di venditori ed utilizzatori dei prodotti fitosanitari.

L'emanazione del D.Lgs 194/95 impone una più attenta valutazione dell'impatto fitosanitario ed ambientale dei prodotti fitosanitari così da richiedere programmi mirati allo studio, monitoraggio e controllo in materia.

1.2 La normativa di riferimento

Il DPR 23.04.2001 n. 290 recepisce la L.59/97 in materia di semplificazione dei procedimenti amministrativi e regola le procedure di autorizzazione alla produzione, alla immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti. Da ciò deriva:

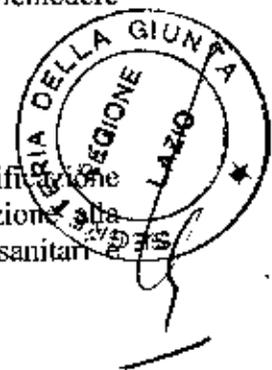
1. la modificazione della normativa vigente (D.Lvo 194/95);
2. l'abrogazione del DPR 3 agosto 1968 n.1255;
3. l'affidamento al Ministero della Sanità e agli organi sanitari individuati dalle Regioni, dei compiti di vigilanza.

Il D.Lgs. 194/95 recepisce la direttiva 91/414/ce ed introduce sostanzialmente il concetto innovativo di previsione delle attività programmate annualmente che daranno luogo ad un mutuo scambio di informazioni tra gli Stati membri dell'Unione Europea.

I decreti del Ministero della Sanità del 24.04.1996, 9.06.1997, 30.04.1999 ed ultimo 9.08.2002 dando attuazione all'art.17, c. 1-2 e 3, del D.Lgs. 194/95 (ricepimento della), prevedono la realizzazione di piani per il controllo ufficiale sull'immissione in commercio e sull'impiego di prodotti fitosanitari, i cui risultati devono essere trasmessi ogni anno alla Commissione della Comunità Europea e agli Stati membri.

I DD.MM Salute su citati impongono quindi la messa in atto di un processo di programmazione specifica, per attuare il quale è opportuno focalizzare una serie di elementi strettamente legati alle competenze specifiche particolari dei vari livelli istituzionali coinvolti nel sistema di attuazione del controllo ufficiale sull'immissione in commercio ed utilizzazione dei prodotti fitosanitari.

In particolare il Decreto 9 agosto 2002 prevede l'adozione del piano di controllo ufficiale su commercio ed impiego dei prodotti fitosanitari per il quinquennio 2002-2006.



La D.G.R. 3637 del 25.06.1999 inserisce un rappresentante dell'A.R.P.A. (istituita con L.R. 6.10.1998 n.45) nella commissione per la formulazione e la verifica dell'attuazione dei piani di controllo ufficiale sull'immissione in commercio ed utilizzazione dei prodotti fitosanitari.

2. FINALITA'

Le finalità che ispirano le azioni dell'intero sistema istituzionale coinvolto nella programmazione, indirizzo e coordinamento, e nella attuazione del controllo ufficiale sull'immissione in commercio ed utilizzazione dei prodotti fitosanitari, sono:

- tutela della salute dell'uomo
- sicurezza dei prodotti alimentari
- tutela dei luoghi di vita
- sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro
- tutela ambientale
- rispetto dei principi agronomici.

A queste si aggiunge anche la garanzia di assicurare l'uniforme attuazione delle normative dell'Unione Europea.

3. COORDINAMENTO

In attuazione dell'art.2, punto 1, lettera d) del D.M. Salute 9.08.2002, s'individua nella Direzione Regionale Sistema Sanitario Regionale, l'autorità sanitaria regionale responsabile del coordinamento di ogni attività relativa agli adempimenti di cui allo stesso decreto.

Presso la stessa Direzione viene nominata la Commissione per la formulazione e la verifica dell'attuazione del piano di controllo ufficiale sull'immissione in commercio ed utilizzazione dei prodotti fitosanitari con i rappresentanti designati dalle strutture interessate (Aziende UU.SS.LL., Assessorato Sviluppo del Sistema Agricolo e Mondo Rurale ed Assessorato Ambiente e Protezione Civile) e con l'attività di Segreteria svolta dall'Area "Tutela della Salute in Ambienti di Vita e di Lavoro.

Tale Commissione ha compiti di:

- proposte per la programmazione e l'attuazione delle attività di controllo sul commercio ed impiego dei prodotti fitosanitari;
- valutazione delle attività svolte e dei risultati ottenuti;
- di modifica ed integrazione dell'attività già in essere;
- ogni altro compito che afferisce all'attuazione del piano.

M. M.

4. DIRETTIVE DI ATTUAZIONE

4.1. Criteri generali

- 4.1.1 Alle singole ASI, all'Assessorato Sviluppo del Sistema Agricolo e Mondo Rurale, all'Assessorato Ambiente e Protezione Civile, all'Agenzia Regionale Protezione Ambiente, ciascuno per le rispettive competenze, è demandato sostanzialmente il compito, sulla base delle risorse regionali, di proporre gli interventi da effettuare nel quadriennio 2003-2006, rispettando le frequenze minime indicate dal D.M. 09.08.2002, pubblicato sulla G.U. Serie generale n.266 del 13.11.2002 (Allegato 1 punto 3).

4.2. ATTIVITA' DI CONTROLLO SULL'IMMISSIONE IN COMMERCIO DEI PRODOTTI FITOSANITARI

- 4.2.1 I campionamenti di prodotti fitosanitari, detenuti ai fini di vendita, devono essere effettuati presso i locali di deposito e vendita, da parte dei Servizi di Igiene Alimenti e Nutrizione (SIAN) delle ASL, previa intesa con l'ARPA.
- 4.2.2 L'attività di controllo a livello dei depositi e degli esercizi di vendita, dovrà attuarsi attraverso le seguenti verifiche:
1. possesso dell'autorizzazione al commercio e vendita dei prodotti fitosanitari;
 2. possesso e validità dell'abilitazione alla vendita di prodotti fitosanitari;
 3. idoneità dei locali adibiti al deposito ed alla vendita secondo i requisiti strutturali previsti dalla circolare del Ministero della Sanità 30.04.1993 n.15 e dall'art.24 del D.P.R. 290/01;
 4. modalità di conservazione e/o trasporto dei prodotti fitosanitari;
 5. integrità degli imballaggi dei prodotti fitosanitari;
 6. conformità alle disposizioni di legge, dell'etichettatura dei prodotti fitosanitari e corrispondenza del contenuto del prodotto con quanto dichiarato in etichetta, sia a livello delle rivendite che a livello degli utilizzatori;
 7. presenza di prodotti fitosanitari revocati dal Ministero della Sanità;
 8. presenza di formulati commerciali aventi presunta azione fitosanitaria ma non autorizzati;
 9. corretta tenuta dei documenti di vendita.
- 4.2.3 Il D.M. 9.08.2002 prevede che la frequenza minima delle ispezioni dei locali di deposito e di esercizi di vendita, deve essere almeno un sopralluogo ispettivo per anno ad eccezione delle particolari situazioni di precarietà riscontrate che richiederanno frequenze maggiori.
- 4.2.4 L'intera attività di controllo svolta annualmente sul commercio dei prodotti fitosanitari, deve essere relazionata alla Direzione Regionale S.S.R. entro il 31 gennaio dell'anno successivo cui si riferisce la rilevazione, utilizzando le allegate schede 1A e 1B. Le schede devono essere corredate da una relazione da parte del SIAN della ASI, che contenga i seguenti elementi: a) i risultati ottenuti dall'attività di controllo; b) eventuali proposte.
- 4.2.5 I Dipartimenti di Prevenzione delle ASL, ciascuno relativamente al proprio ambito territoriale, aggiornano annualmente l'elenco degli esercizi di vendita autorizzati, utilizzando l'apposita allegata scheda n.2 che dovrà essere trasmessa alla Direzione Regionale S.S.R., entro e non oltre il 31 gennaio di ogni anno successivo cui si riferisce la rilevazione.



4.3. UTILIZZAZIONE DEI PRODOTTI FITOSANITARI

- 4.3.1 Il controllo ufficiale sull'utilizzazione dei prodotti fitosanitari previsto dal presente piano, deve essere effettuato dai Dipartimenti di Prevenzione delle ASL, dall'Area Regionale Decentrata dell'Agricoltura e dall'ARPA.
Per poter realizzare tale controllo è comunque necessario che a livello di Dipartimento di Prevenzione di ogni ASL, si realizzi una stretta collaborazione tra SIAN, SISP, S.Pre.S.A.L. e le Aree Regionali decentrate dell'Agricoltura, in modo da coordinare gli interventi di polizia amministrativa e giudiziaria con le competenze tecniche.
- 4.3.2 Per poter dar luogo ad un coordinamento dell'attività finalizzata al controllo sull'impiego dei prodotti fitosanitari, è necessario che vengano costituiti, su iniziativa del Dipartimento di Prevenzione, gruppi di lavoro interdisciplinare, tra i suddetti Servizi di ogni ASL e le Aree Decentrate dell'Agricoltura.
- 4.3.3 I controlli devono essere programmati tenendo conto della distribuzione non omogenea delle aziende agricole sul territorio regionale. La scelta delle aziende agricole da inserire nel campione deve essere fatta in funzione delle dimensioni aziendali, delle quantità e del tipo dei prodotti fitosanitari più venduti nel territorio di competenza, degli indirizzi colturali prevalenti, dell'esistenza delle coltivazioni in serra.
In base a tutte le considerazioni sopra esposte ogni gruppo di lavoro interdisciplinare provvede, nei modi ritenuti più opportuni, all'individuazione delle realtà "più interessanti" sia come tipologia che come dimensioni aziendali.
- 4.3.4 I Servizi territoriali, debbono, effettuare, rispettivamente, il controllo:
- in campo, durante e dopo l'impiego, per accertare il rispetto delle indicazioni riportate in etichetta e l'applicazione dei principi della buona pratica fitosanitaria, nonché di lotta integrata qualora l'azienda aderisca a specifici programmi di riduzione dei prodotti fitosanitari (S.Pre.SAL., SISP, SIAN, Area Decentrata Agricoltura);
 - nei depositi delle derrate immagazzinate (SIAN);
 - nei depositi dei prodotti fitosanitari (SISP, SIAN);
 - sulle macchine utilizzate per i trattamenti (Spre.SAL.);
 - nell'ambiente per valutarne l'impatto (SISP, Ass.to Ambiente e Protezione Civile, ARPA).
- 4.3.5 In particolare, essendo l'obiettivo primario dell'intervento la riduzione dei rischi sanitari e ambientali derivanti dalla detenzione e dall'utilizzo dei prodotti fitosanitari, il controllo deve verificare:
1. il possesso del patentino
 2. l'idoneità dei dispositivi di protezione individuale;
 3. l'idoneità e la corretta manutenzione delle apparecchiature di distribuzione;
 4. l'idoneità dei locali destinati a deposito di prodotti fitosanitari e delle derrate immagazzinate
 5. la salvaguardia ambientale (aria, acqua, suolo, vegetali ed animali)
- 4.3.6 I controlli da effettuare ogni anno devono riguardare almeno lo 0,1% del totale delle aziende agricole presenti sul territorio.
I dati rilevati sono trasmessi alla Direzione Regionale Sistema Sanitario Regionale utilizzando le schede n.2, 2A, 2B, 2C, 2/D, 3, 3A.
- 4.3.7 I Servizi del Dipartimento di Prevenzione delle ASL, raggiunte da segnalazioni dei casi, anche sospetti, di intossicazione da prodotti fitosanitari, devono trasmettere puntualmente le informazioni utilizzando la scheda n.4, alla Direzione Regionale Sistema Sanitario Regionale.
- 4.3.8 I gruppi interdisciplinari, predispongono ed attuano, per il quadriennio 2003-2006 un protocollo sanitario per la verifica dello stato di salute degli agricoltori più esposti.
- 4.3.9 Gli esiti di tale verifica vengono trasmessi alla Direzione Regionale S.S.R.



4.4 FORMAZIONE

- 4.4.1 Per quanto attiene l'attività di formazione e aggiornamento professionale di coloro che intendono dedicarsi alla vendita, si fa riferimento a quanto stabilito nelle "linee guida regionali per l'attuazione del D.P.R. 23.04.2001, n.290 in materia di deposito e/o vendita di prodotti fitosanitari e loro coadiuvanti"; per quanto riguarda la formazione e l'aggiornamento degli agricoltori si rimanda a quanto stabilito nella D.G.R. 31.05.2002, n.669.

4.5. FLUSSI INFORMATIVI

- 4.5.1 L'intera attività di controllo svolta annualmente sul commercio ed impiego nonché l'attività di formazione degli agricoltori, deve essere relazionata alla Direzione Regionale Sistema Sanitario Regionale entro il mese di febbraio dell'anno successivo cui si riferisce la rilevazione, utilizzando gli schemi che sono allegati alla presente deliberazione.



5

REGIONE LAZIO

RIEPILOGO ANNUALE ATTIVITA' DI CONTROLLO UFFICIALE SUL COMMERCIO DEI PRODOTTI FITOSANITARI

ANNO: _____

Azienda USL

1. Controllo su deposito e vendita

Esercizi di vendita e Depositi esistenti
N°

Esercizi di vendita e depositi controllati
N°

ISPEZIONI Effettuate
N°

IRREGOLARITA' Ricontrate
Totale N°

Mancanza di autorizzazione	
Mancanza o non validità abilitazione	
Inidoneità locali	
Inappropriate condizioni di conservazione	
Inappropriate condizioni di trasporto	
Formulati commerciali non registrati	
Prodotti fitosanitari revocati	
Scorretta tenuta documenti di vendita	
Altro (specificare)	

2. Controllo etichette e confezionamento dei prodotti fitosanitari

	ISPEZIONI effettuate N°	IRREGOLARITA' Ricontrate N°
Imballaggi Art. 15.1 del D.Lgs n.194/95		
Etichette Art. 16 commi 1-2 e 4 del D.Lgs 194/95		

N.B. Quando necessario, menzionare ulteriori dettagli sui più frequenti tipi di infrazione
Con chiaro riferimento alle relative parti degli artt. 5 e 16 del D.Lgs. 194/95

Osservazioni:

 6

REGIONE LAZIO

RIEPILOGO ANNUALE ATTIVITA' DI CONTROLLO UFFICIALE SUL COMMERCIO DEI PRODOTTI FITOSANITARI

ANNO: _____

Azienda USL

3. Controllo sulla composizione dei prodotti fitosanitari

PRODOTTI FITOSANITARI ANALIZZATI			
Nome commerciale	N. registrazione	Ditta Produttrice	Motivo che ha reso necessaria l'analisi

ANALISI Effetuate Totale N°	
-----------------------------	--

IRREGOLARITA' Ricontrate Totale N°	
Identità sostanza attiva	
Concentrazione sostanza attiva	
Altro (coformulati, impurezze)	
Proprietà chimicofisiche inaccettabili	
Altro (specificare)	

N.B. Allegare informazioni più dettagliate quando si evidenziano specifici problemi che possono avere implicazioni per altri Stati membri dell'Unione Europea, specificando dettagliatamente le infrazioni relative a prodotti provenienti da altri Stati membri.

Osservazioni:



RILEVAMENTO DEI DATI SULL'IMPIEGO DEI PRODOTTI FITOSANITARI

Azienda Usl/zona
 Giorno/ora dell'ispezione
 Azienda Agricola
 Indirizzo
 Superficie Aziendale
 Colture prevalenti
 L'azienda aderisce ad un programma di riduzione dei prodotti fitosanitari (es. Reg. CEE 2078/92)
SI NO

ACCERTAMENTO IN CAMPO (al momento dell'impiego)

Incaricati al trattamento (assistenza, distribuzione) n°
 Presenza di lavoratori dipendenti (anche avventizi) **SI** **NO**
 L'incaricato al trattamento è in possesso del patentino? **SI** **NO**
 Coltura
 Fase fenologica
 Trattamenti di cui protetti
 Motivo del trattamento
 Nome commerciale del prodotto fitosanitario utilizzato
 Sostanze attive
 Prodotto registrato Prodotto non registrato Prodotto revocato
 Molto tossico/tossico Nocivo Altro
 Tipo di apparecchiatura utilizzata
 Segnalare l'eventuale uso di macchina "inappropriata" (anche in considerazione dello stato fisico del formulato)
 E' correttamente mantenuta? **SI** **NO**

ACCERTAMENTO DEI PRODOTTI FITOSANITARI PRESENTI IN AZIENDA

Sono presenti prodotti non registrati? **SI** **NO**
 Sono presenti prodotti revocati? **SI** **NO**
 Specificare quali

CONTROLLO DELLE ETICHETTE DEI P.F.

Etichette controllate N.
 Esiti del controllo

.....

M. 07
 8

	DPI presenti		Sono idonei?	
	SI	NO	SI	NO
Guanti				
Prot. Via aerea – tipo filtro				
Stivali				
Copricapo				
Tuta				
Altro				

Si è proceduto al prelevamento della miscela presente nel serbatoio dell'apparecchiatura ai fini del controllo analitico?

SI NO

Sono rispettate le altre distanze tra l'area interessata dal trattamento e i punti di captazione di acque destinate ad uso potabile, così come previsto dalla normativa vigente?

SI NO

Se NO, specificare

.....

Sono rispettate le indicazioni riportate in etichetta
Se NO, quali

SI NO

.....

ACCERTAMENTO IN AZIENDA

Si sono verificati problemi sanitari causati dai prodotti fitosanitari?
Se SI, specificare

SI NO

.....

Si sono verificati incidenti durante l'impiego di prodotti fitosanitari?
Se SI, specificare

SI NO

.....

Le condizioni di conservazione dei Disp.di Protezione Individuali sono idonee? SI NO

I locali di deposito dei prodotti fitosanitari sono idonei? SI NO

Le condizioni di conservazione dei prodotti fitosanitari sono idonee? SI NO

Nel deposito sono presenti prodotti fitosanitari non registrati? SI NO

Nel deposito sono presenti prodotti fitosanitari revocati? SI NO

Nel deposito sono presenti prodotti molto tossici/tossici/nocivi? SI NO

Se SI, gli addetti alla distribuzione sono in possesso del patentino? SI NO

Se NO, perché

.....

.....

I locali di conservazione delle derrate sono idonei? SI NO

Si è proceduto al monitoraggio di matrici ambientali?

Se SI quali? Acque Derrate Immagazzinate

Con quali risultati analitici

.....

ACCERTAMENTI AMBIENTALI E SANITARI FUORI DALL'AZIENDA

Si sono osservate situazioni che potrebbero dare origine a potenziale contaminazione ambientale esterna all'azienda?

Si è proceduto al monitoraggio di matrici ambientali?

Se si quali? Acque superficiali Aree di pubblico interesse Proprietà privata

Con quali risultati analitici

.....

Si è proceduto al monitoraggio delle acque destinate ad uso potabile (controllo - campionamento)?

SI NO

Se SI

Con quali risultati analitici

.....

Si è proceduto al controllo delle derrate alimentari ?

SI NO

Se si quali.....

Con quali risultati analitici

.....

Sono stati segnalati problemi sanitari a carico della popolazione limitrofa?

SI NO

Se si quali

.....

Si sono rilevati incidenti o comunque effetti negativi su organismi non bersaglio?

SI NO

Se si, quali

.....

REGIONE LAZIO

RIEPILOGO ANNUALE ATTIVITA' DI CONTROLLO UFFICIALE SULL'IMPIEGO DEI PRODOTTI FITOSANITARI

Anno: _____

Azienda USL

Azienda agricola controllate	N°
------------------------------	----

Superficie totale delle Aziende controllate	Ha.
---	-----

Colture controllate	Ha.
Vite	
Olivo	
Cereali	
Ortaggi	
Frutta	
altro (specificare)	

ISPEZIONI effettuate in totale	N°
--------------------------------	----

DI CUI

ispezioni effettuate durante il trattamento	N°
---	----

Addetti interessati dalle ispezioni	N°
-------------------------------------	----

DI CUI

lavoratori dipendenti	N°
-----------------------	----

IRREGOLARITA' riscontrate totale	N.
----------------------------------	----

DI CUI

1. Accertamenti in campo e in azienda

Tipi di accertamento in campo e in azienda	n° irregolarità
Non possesso del patentino	
Presenza e/o uso di prodotti fitosanitari non registrati o revocati	
Uso improprio di prodotti registrati	
Non applicazione delle prescrizioni riportate in etichetta	
Non utilizzo dei DPI	
Non idonea conservazione dei DPI	
Non idoneità dei locali destinati al deposito dei prodotti fitosanitari	
Presenza contemporanea in un locale di derrate alimentari e prodotti fitosanitari	
Uso di macchinari inappropriati	
Inadeguata manutenzione delle apparecchiature per la distribuzione	
Mancato rispetto delle distanze	
Altro (specificare)	

Incidenti durante l'impiego di prodotti fitosanitari (n°, descrizione e cause dell'evento):

Problemi sanitari causati dall'utilizzo di prodotti fitosanitari (n°, descrizione e cause dell'evento):

REGIONE LAZIO

RIEPILOGO ANNUALE ATTIVITA' DI CONTROLLO UFFICIALE SULL'IMPIEGO DEI PRODOTTI FITOSANITARI

Anno: _____

Azienda USL:

2 Accertamenti ambientali fuori dall'azienda

Contestazioni per contaminazione di :	n° irregolarità
Acque superficiali	
Aree di pubblico interesse	
Proprietà privata	
Acque potabili	
Derrate alimentari	

Effetti negativi su organismi non bersaglio (n°, descrizione e cause dell'evento):

Situazioni di potenziali contaminazioni ambientali osservate nel corso delle ispezioni (n°, descrizione e cause dell'evento):

.....

Osservazioni:

Scheda n. 3

PER OGNI SINGOLO INDIVIDUO

Nome Cognome	Sex	Età	Professione Arte o mestiere	Sintomatologia (Simptomi Principali, periodo di latenza dalla Ingestione o contatto, ecc. ricerche specifiche di laboratorio eseguite etc.	Curato		Decorso		Durata (in gg.)	Esito in caso di decesso Indicare eventuali referri autoptici
					A domicil.	In Ist. Di cura	Normale	Con complicazio ni (specif. quali)		

15/07

**DENUNCIA CASI DI INTOSSICAZIONE DA PRODOTTI FITOSANTARI
(L.2.12.1975 N.638)**

Anno
Provincia

Caso singolo Episodio
d'intossicazione da pesticidi usati in agricoltura
 verificatosi il
 nel Comune di Frazione
 persone colpite
 appartenenti: ad un o più nuclei familiari
 ad una collettività operai agricoli

Intossicazione avvenuta:

- 1) per consumo di prodotti alimentari (specificare quali):
 contaminati accidentalmente
 contaminati a seguito trattamenti
- 2) per applicazione a scopo protettivo durante la coltivazione
 a scopo conservativo di prodotti immagazzinati
- a) per via cutanea: esposizione singola ripetuta
 b) per via respiratoria: esposizione singola ripetuta
 c) per via digerente: esposizione singola ripetuta
- 3) per altri motivi suicidio accidente omicidio

Prodotto che ha causato l'intossicazione:

denominazione commerciale
 composizione percentuali qualitativa e quantitativa

Impresa produttrice

Impresa importatrice

Estremi registrazione

Risultati delle inchieste eseguite

Risultati dei controlli analitici eseguiti

Altre notizie

1507 14

Schema N. 4

**DIPARTIMENTO ECONOMICO E OCCUPAZIONALE
DIREZIONE REGIONALE "AGRICOLTURA"**

**CORSI PER IL RILASCIO DEL PATENTINO PER L'UTILIZZAZIONE DEI PRODOTTI
FITOSANITARI (Art.27 DPR 290/01)**

ANNO.....

- ORGANIZZATI DALL'UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

N° CORSI ORGANIZZATI	N° AGRICOLTORI PARTECIPANTI	N° PATENTINI RILASCIATI

- ORGANIZZATI DA ENTI PUBBLICI E PRIVATI

NOME DELL'ENTE O DEL PRIVATO	N. AGRICOLTORI PARTECIPANTI	N. PATENTINI RILASCIATI

